

dedicati6nis diem celebramus, ambitum continemur, plena tibi atque perfecta corporis et animae devoti6ne placeamus); ut, dum haec vota praesentia reddimus, ad aeterna praemia, te adiuvante, pervenire mereamur. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

celebrare l'anniversario della sua dedizione, Ti siamo graditi per l'offerta piena e perfetta del corpo e dell'anima); fa che, mentre Ti offriamo questi doni nella vita presente, meritiamo di giungere con la tua grazia ai premi eterni. Per il nostro Signore Gesu Cristo, tuo Figlio, che e Dio, e vive regna con Te, nell'unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

PREFAZIO COMUNE

COMMUNIO

Matth. 21, 13 - Domus mea, domus orationis vocabitur, dicit Dominus: in ea omnis, qui petit, accipit: et qui quaerit, invenit: et pulsanti aperietur (T. P.: Alleluia, alleluia).

Matteo, 21, 13 - La mia casa sarA chiamata casa di orazione, dice il Signore: in essa chiunque domanda ottiene, chi cerca trova e a chi bussa sarA aperto (T. P.: Alleluia, alleluia).

POSTCOMMUNIO

Deus, qui de vivis et electis lapidibus aeternum maestati tuae praeparas habitaculum: auxiliare populo tuo supplicanti; ut quod Ecclesiae tuae corporalibus proficit spatiis, spiritalibus amplificetur augmentis. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. Amen.

O Dio, che con pietre vive ed elette prepari un tempio alla tua maestA, vieni in aiuto del tuo popolo supplicante, affinche, come la tua Chiesa profitta dello spazio materiale, cosi si avvantaggi di progressi spirituali. Per il nostro Signore Gesu Cristo, tuo Figlio, che e Dio, e vive regna con Te, nell'unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox

Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana

C. P. 3218 UDR Marsigli 22, 10141 Torino

tel.: 011-9722321 - fax: 011.5501815 - c/c postale n° 27934108

indirizzo internet: www.unavox.it - indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2006 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Locale

INTR0ITUS

Gen. 28, 17 - Terribilis est locus iste: hic domus Dei est, et porta coeli: et vocabitur aula Dei (T. P.: Alleluia, alleluia).

Ps. 83, 2-3 - Quam dilecta tabernacula tua, Domine virtutum! concupiscit et deficit anima mea in aeterna Domini.

Gloria Patri...

Gen. 28, 17 - Terribilis est locus iste:...

Gen. 28, 17 - E' terribile questo luogo: qui e la casa di Dio e la porta del cielo: e sarA chiamata reggia di Dio (T. P.: Alleluia, alleluia).

Sal. 83, 2-3 - Quanto sono amabili i tuoi tabernacoli, o Signore degli eserciti! Anela e si strugge l'anima mia negli atri del Signore.

Gloria al Padre...

Gen. 28, 17 - E' terribile questo luogo:...

ORATIO

Deus, qui nobis per singulos annos huius sancti templi tui consecrationis reparas diem, et sacris semper mysteriis repraesentas incolumes: exaudi preces populi tui, et praesta: ut, quisquis hoc templum beneficia petiturus ingreditur, cuncta se impetrasse laetetur. Per Dominum nostrum Iesum Christum, Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

M. - Amen.

O Dio, che per noi rinnovi ogni anno il giorno della consacrazione di questo tuo santo tempio, e ci concedi di presenziare ancora incolumi ai sacri misteri: esaudisci le preghiere del tuo popolo e fa si che chiunque entri in questo tempio per domandare le tue grazie abbia la gioia di ottenerle. Per il nostro Signore Gesu Cristo, tuo Figlio, che e Dio, e vive e regna con Te, nell'unita dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio libri **Apocalypsis** B. *Ioánnis* Ap., 21, 2-5

In diébus illis: Vidi sanctam civitátem Ierúsalem novam descendéntem de coelo a Deo, parátam sicut sponsam ornátam viro suo. Et audívi vocem magnam de throno dicéntem: Ecce tabernáculum Dei cum homínibus, et habitábit cum eis. Et ipsi pópulus eius erunt, et ipse Deus cum eis erit eórum Deus: et abstérget Deus omnem lácrimam ab óculis eórum: et mors ultra non erit neque luctus, neque clamor, neque dolor erit ultra, quia prima abiérunt. Et dixit qui sedébat in throno: Ecce nova fácio ómnia.

M. - Deo grátias.

Lettura del libro dell'**Apocalisse** del B. *Giovanni* Ap., 21, 2-5

In quei giorni: Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme scendere dal cielo da presso Dio, ornata come sposa abbigliata per il suo sposo. E udii una gran voce dal trono che diceva: Ecco il tabernacolo in cui Dio abiterà con gli uomini. Essi saranno suo popolo e lo stesso Dio sarà con loro. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi: non vi sarà piú morte, né lutto, né strida, né vi sarà piú dolore, perché le prime cose sono passate. E colui che sedeva sul trono disse: Ecco che io rinnovello tutte le cose.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Locus iste a Deo factus est, inaestimábile sacraméntum, irreprensíbilis est.

Deus, cui adstat Angelórum chorus, exáudi preces servórum tuórum.

Questo luogo è opera di Dio, cosa sacra, preziosissima e inviolabile. O Dio, cui assiste il coro degli Angeli, esaudisci le preghiere dei tuoi servi.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 137, 2 - Adorábo ad templum sanctum tuum: et confitébor nómini tuo. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 137, 2 - Ti adorerò nel tuo santo tempio: e darò lode al tuo nome. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia S. **Evangélii** secundum *Lucam*, 19, 1-10

In illo témpore: Ingréssus Iesus perambulábat Iéricho: et ecce vir nómine Zacchaéus: et hic princeps

Séguito del S. **Vangelo** secondo *Luca*, 19, 1-10

In quel tempo: Gesù, entrato nella città di Gérico la attraversava; ed ecco un uomo chiamato Zaccheo,

erat publicanórum, et ipse dives: et quaerébat vidére Iesum, quis esset: et non póterat prae turba, quia statúra pusíllus erat. Et praecúrrens ascéndit in árborem sycómorum, ut vidéret eum; quia inde erat transitúrus. Et cum venísset ad locum, suspíciens Iesus vidit illum, et dixit ad eum: Zacchaée, festínans descénde: quia hódie in domo tua opórtet me manére. Et festínans descéndit, et excépit illum gáudens. Et cum vidérent omnes, murmurábant dicéntes, quod ad hómínem peccatórem divertísset. Stans autem Zacchaéus, dixit ad Dóminum: Ecce dimídium bonórum meórum, Dómine, do paupéribus: et si quid áliquem defraudávi, reddo quádruplum. Ait Iesus ad eum: Quia hódie salus dómui huic facta est: eo quod et ipse fílius sit Abrahae. Venit enim fílius hómínis quaérere, et salvum fácere, quod períerat.

M. - Laus tibi Christe.

capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere Gesù per conoscerlo, ma non ci riusciva a causa della calca e della sua piccola statura. Allora corse innanzi e salí sopra un sicomoro per vedere Gesù che doveva passare da quella parte. Quando Gesù arrivò sul posto, alzati gli occhi, lo vide e gli disse: Zaccheo, presto, scendi, perché oggi devo fermarmi in casa tua. Ed egli súbito scese e lo accolse festante. Veduto ciò, tutti mormoravano, dicendo che era andato a fermarsi a casa di un peccatore. Ma Zaccheo si presentò e disse al Signore: O Signore, ecco, io dò la metà dei miei beni ai poveri, e se ad alcuno ho tolto qualche cosa, gli rendo il quadruplo. E Gesù gli disse: Oggi in questa casa è venuta la salvezza, essendo anch'egli figlio di Abramo. Infatti il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Par., I, 29, 17 et 18 - Dómine Deus, in simplicitáte cordis mei laetus óbtuli univérsa: et pópulum tuum, qui repértus est, vidi cum ingénti gáudio: Deus Israél, custódi hanc voluntátem. Allelúia.

Par., I, 29, 17 e 18 - Signore Iddio, volentieri Ti feci queste offerte nella rettitudine del mio cuore, ed ora vedo con gioia il tuo popolo, qui presente, presentarti giubilante i suoi doni: o Dio di Israele, conserva queste buone disposizioni. Allelúia.

Se la S. Messa non si célebra nella chiesa di cui si commemora l'anniversario della consacrazione, si omette nella Secréta tutto ciò che è compreso tra parentesi

SECRÉTA

Ánne, quaésumus, Dómine, précibus nostris: (ut quicúmque intra templi huius, cuius anniversárium

Accogli, Te ne preghiamo, o Signore, le nostre preghiere: (affinché quanti siamo riuniti in questo tempio per